



Prot.n. 028/2016

Spett.GTT GRUPPO TORINESE TRASPORTI
SPA

Corso F. TURATI, 19/6 - 10128 TORINO

E P.C.

ILL.MO SIG. PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI TORINO

P.zza Castello, 201 – TORINO

SPETT. Sig. SINDACO DI TORINO

P.zza Palazzo di città 1

SPETT-LE COMMISSIONE DI GARANZIA LEGGE

146/90 – P.zza del Gesù, 45

00186 ROMA

SPETT.LE OSSERVATORIO

PER I CONFLITTI SINDACALI

P.zza Croce Rossa, 1 – 00161 ROMA

OGGETTO: Richiesta di incontro urgente, da considerarsi valida come apertura della prima fase (procedura di raffreddamento) legge 146/90 e successive modifiche ed integrazioni.

La scriventi O.S. con la presente, richiede un incontro urgente atto a discutere ed individuare soluzioni sulle condizioni di vita del personale nel GTT.

Partendo dal fatto di essere assertori convinti della teoria del “benessere produttivo” dobbiamo purtroppo constatare che ancora molti sono i motivi di mal contento che serpeggiano nel personale della nostra azienda.

Lo stato degli stabilimenti ad esempio è andato via via peggiorando ed oggi nessun operaio si stupisce a vedere vere e proprie “cascate d’acqua” piovere dai tetti delle officine. Oltre che spiacevole questa situazione è estremamente pericolosa per chiunque operi nei suddetti locali. Impianti di aspirazione non funzionali e ritardi cronici nelle

manutenzioni ordinarie e straordinarie fanno sì che la situazione si aggravi di giorno in giorno.

Il parco veicoli vecchio ed errate programmazioni dei cicli manutentivi stagionali espongono il personale viaggiante a continui disagi.

La mancanza di bagni ad uso esclusivo del suddetto personale, unito alla scarsa pulizia di quelli esistenti ne lede la dignità

Turni e percorrenze spesso impossibili da rispettare e studiati per funzionare solo sulla carta rendono difficile lo svolgimento quotidiano della mansione.

I temi della sicurezza affrontati in alcune riunioni con la RSU di settore non sembrano trovare alcuna soluzione credibile.

Siamo convinti che il posto guida vada reso sicuro attraverso la estensione delle modifiche già adottate sulla seconda serie dei tram 2800.

E pensare che la scadenza del contratto integrativo avrebbe potuto essere l'occasione in cui alle solite richieste economiche (conosciamo i problemi di liquidità dell'azienda) si sarebbero potute affiancare quelle sulle condizioni di lavoro, con l'obiettivo comune di migliorarle, ottenendo un ritorno in termini di produttività.

Ci preme sottolineare inoltre che vi sono alcuni settori in cui i lavoratori sono da tempo sotto inquadri ed altri, pensiamo ad esempio ai manutentori dei parcheggi, in cui su questo tema accordi esistenti vengono elusi con troppa facilità dai referenti aziendali.

Il futuro degli addetti alla viabilità è un tema che non può non essere affrontato con una visione ampia, ed i toni di ostentata tranquillità ci preoccupano.

Il clima che si respira insomma non è dei migliori, spesso le direttive aziendali stridono con ciò che avviene nelle unità produttive; così si assiste al paradosso di leggere un ODS che "obbliga" (ignorando sentenze che affermano il contrario) ad esaurire le ferie spettanti entro l'anno e di ritrovarsi poi nell'esercizio del TPL così come in metro, la sistematica negazione delle stesse.

Ciò che abbiamo scritto ovviamente è a titolo esemplificativo e non esaustivo delle problematiche in questione ed in attesa di una vostra convocazione con l'occasione porgiamo distinti saluti.

LA SEGRETERIA Regionale FAST-CONFSAI

